Notizie di medici cavalieri da alcuni professori di medicina raccolte ... / [Giuseppe Benvenuti].

Contributors

Benvenuti, Giuseppe, 1723-1810.

Publication/Creation

Lucca : Stamperia Benedini, 1775.

Persistent URL

https://wellcomecollection.org/works/hd3nzkxp

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.

wellcome collection

Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
https://wellcomecollection.org

13.4.

58,347/13
B. Sup.

~~13 C. I. 40~~ 24473.

Digitized by the Internet Archive
in 2019 with funding from
Wellcome Library

https://archive.org/details/b30506554

NOTIZIE
DI MEDICI CAVALIERI
DA ALCUNI PROFESSORI DI MEDICINA RACCOLTE.

Honos est præmium virtutis. Cic. de Cl. Orat.

IN LUCCA MDCCLXXV.

NELLA STAMPERIA BENEDINI
CON APPROVAZIONE DE' SUPER.

Del Rettore Giuseppe Braccini

24473

WELLCOME
HISTORICAL
MEDICAL
LIBRARY

PREFAZIONE.

LA Profeſſione della Medicina da' dotti Uomini eſercitata, ha meritato ſempre ſommo pregio, e riguardo, come dalle preſenti notizie ſi rileva; e ſe talora gl' ignoranti Medici, o gl' Impoſtori cagionarono alla medeſima del diſcredito, non dee ciò ridondare in pregiudizio de' Sapienti, e di quelli che ſon' oneſti per virtù,

tù, e non perchè nuoce il non eſſer tali. Molti ve ne furono, e troppi ve ne ſono preſuntuoſi ed alteri, i quali ſebbene

Parlino ſempre, e non ragionin mai, *bene ſpeſſo peraltro agli onorati, e virtuoſi, vengono da chi non ſa giudicarne preferiti. Avidi coſtoro ſoltanto di lucro, apertamente ſpregiano i degni Profeſſori, o naſcondendo la rodente invidia, procurano con politiche maniere di ſcreditarli. Vantano inoltre, per farſi merito, inaudite guarigioni; parlano, e fanno parlare de' loro miracoli; e il volgo, che vede talora ſanato l' Infermo, ſenza più oltre penſare, ne attribuiſce al curante tutta la gloria. Il vero Medico all' incontro, ben perſuaſo della limitatiſſima forza dell' Arte,*

oſſerva e tace; pur troppo conoſcendo, che con maggior facilità e ſicurezza, poſſono dalla Natura più che da' rimedj ſuperarſi le malattie; quindi per non turbarne le ſagaci operazioni, ed opprimerla, placidamente l'ajuta, e l'obbediſce per poterle comandare; minutamente oſſerva ogni piccolo movimento; e con regole, e con cautele, talvolta ancora con pochi innocenti rimedj, e col tener lontani i cattivi Medici, felicemente reſtituiſce la ſalute: „ *Quante volte* „ *non ſi è veduto* (*ſcrive il dotto Me-* „ *dico del Re di Francia* LIEUTAUD, „ *nella prefazione al compendio della* „ *ſua pratica*) *ſia nelle malattie acute,* „ *più formidabili, ſia nelle croniche più* „ *oſtinate, averla vinta il ſolo gover-*

no,

„ *no, ed eſſer riuſcit' infruttuoſi i più* „ *celebrati rimedj?*„ *E con effetto in alcun' epidemiche influenze, ha fatto l'eſperienza conoſcere, che più facilmente guarivano gl' Infermi, i quali non potevano, o non volevano curarſi, di quei che ingojavano le più famoſe farmaceutiche preparazioni. Nelli ſconcerti de i nervi, che iſteriſmi, ed ipocondrie vengono chiamati, quanto giova il ſollievo dello ſpirito, e l'eſercizio del corpo, altrettanto nocivi ſi ſperimentano i medicamenti, che viepiù indeboliſcono la macchina, e la conducono finalmente al ſepolcro. Ma quali più incongrue medicature delle preſervative, che ſi coſtuman o in Primavera? Chi mai darebbe ad accomodare un orio-*

lo,

lo, ſe non aveſſe difetto? E ſe l' Artefice lo ſtuzzicaſſe, chi non comprende che lo guaſterebbe? Quo ergo tot medicamina? (*ſcrive il gran* BOERHAAVE *nella Orazione ſulla ſemplicità della Medicina*) ut artium digniſſima, emunctæ naris Viris evadat jocularia. *Alcuni dotti Medici, che nella loro gioventù ordinavano copioſi medicamenti, conobbero coll' andar degli anni il nocivo errore. Merita ſu queſto propoſito di eſſer letta una lettera al Caval.* GATTI, *di Monſig.* Angelo FABRONI, *premeſſa alla vita di* Antonio COCCHI, *nel IV. Tomo dell' applaudita Opera di queſto dotto Prelato* Vitæ Italorum doctrina excellentium, *della qua-*

le in Roma ſe ne continua a pubblico vantaggio la ſtampa.

Alcuni Chirurghi ancora, e Speziali, diſcreditarono, e diſcreditano la Medicina, con aver voluto, e volerla eſercitare, ignorando forſe, che ſcriſſe il BAGLIVI eſſer neceſſario in queſta difficile Profeſſione multa ſcire, & pauca agere. *E ſebbene venga loro proibito in ogni ben regolato Governo, di ordinare interni medicamenti; tuttavolta ſi arriſchiano a traſgredire, allorchè ad eſſi ricorre l'ignaro volgo. Ma intanto ſe complicata, e pericoloſa divenga per il cattivo lor metodo la malattia, ſi avvera ciò che ſcrive il dotto LANGHANS Medico penſionato dalla Republica di Berna, le cui preciſe parole*

nel-

nella prefazione al metodo di curarſi da ſe medeſimo, giova quì riportare:

„ *L' Empirico allora vedendo il male*
„ *più grave, prega l' Infermo a far*
„ *chiamare un Medico, per convincerlo*
„ *della bontà del metodo tenuto; ma*
„ *in ſoſtanza per naſcondere lo ſbaglio*
„ *preſo. Giunge il Medico, il Chirurgo*
„ *ſe gli accoſta, lo trae in diſparte, e*
„ *gli dice che ſuo malgrado egli ha aſ-*
„ *ſunto la cura, ma che non eſſendo Me-*
„ *dico, non ha voluto più lungamente*
„ *attenerſi a' proprj lumi; che frattan-*
„ *to ha ordinato all' Infermo alcuni ri-*
„ *medj innocenti, e che con impazien-*
„ *za lo è ſtato attendendo, per il de-*
„ *ſiderio di vederlo riſanato. Il Me-*
„ *dico preſcrive all' Ammalato i ri-*

„ *medj, che poſſono ſollevarlo: il Chi-*
„ *rurgo ne commenda la bontà: ma co-*
„ *me ſe non gli credeſſe ſufficienti, ne*
„ *ordina pure alcuni altri [indifferenti*
„ *veramente per loro ſteſſi] affinchè*
„ *l' Ammalato creda eſſere ſtato da lui*
„ *guarito; ſe il miſero poi muore, l'Em-*
„ *pirico dice toſto, che ciò è avvenu-*
„ *to, perchè ha preſo qualche coſa di*
„ *troppo caldo, o di troppo freddo &c.*„
Quanto ſarà meglio, allorchè un ſag-
gio Medico non poſs' averſi, l' abban-
donarſi del tutto alla ottima provvi-
denza della Natura, meritamente da
IPPOCRATE creduta la vera medica-
trice de' mali!

Oltre i Medici che troppo credono, o ai quali giova il molto credere nella

Me-

Medicina, ed i Cerusici, e Speziali, che malamente, e indebitamente la esercitano; vi sono de' pericolosi impostori, che senza i necessarj studj, e requisiti, ardiscono non solamente di ordinare, ma di preparare, e vendere alcuni medicamenti, che essi soltanto, e non i moltissimi studiosi Medici, ebbero l'abilità d'imparare a conoscere, co' quali spogliano i Paesi di denaro, e quel ch'è peggio, di abitatori. Ignorando costoro le azioni de' loro rimedj, quanto la natura delle malattie, indistintamente gli esibiscono nel discioglimento degli umori, e nel ristagno; nella contrazione de' solidi, e nella debolezza; nella frigidità, e nel calore, o sia nel superfluo moto de' fluidi, e nella troppa quiete di

eſſi. Non ſi parla de' morti, o almeno ſi dice, che era inſuperabile il male; ma ſi pone in ampia veduta qualcuno, che preſo il farmaco micidiale, è riſanato per forza, ed ajuto della Natura, o per un fortunato accidente, „ *come appunto* „ *un colpo di ſpada nel petto, forando* „ *un tumore, potrebbe giovare, ma non* „ *per queſto laſcerebbe di eſſer mortale.* „ *L' Aſſaſſino* (*eſclama ne' ſuoi avviſi* „ *al Popolo il famoſo* TISSOT) *che in* „ *una pubblica ſtrada aſſaliſce, laſcia* „ *almeno il doppio rifugio di poterſi di-* „ *fendere, e di eſſere ajutato; ma l'Av-* „ *velenatore, che prevalendoſi della buo-* „ *na fede del Malato, lo ammazza,* „ *o lo rende incurabile, è cento volte* „ *più pericoloſo, e degno di maggior*

„ *ca-*

„ *caſtigo. Siccome ſi notano le truppe*
„ *de' Ladri che introducons' in un Pae-*
„ *ſe; così ſarebbe neceſſario un catalo-*
„ *go di queſti falſi Medici, il quale ſi*
„ *pubblicaße, col regiſtro delle loro ſan-*
„ *guinoſe impreſe. Ciò inſpirerebbe nel*
„ *Popolo un ſalutar timore, onde non*
„ *più ſi eſporrebbe ad eſſere la vittima*
„ *innocente di queſti carneſici.*

Eſſendo il noſtro principale aſſunto quello d'illuſtrare la Medicina; era neceſſario il far conoſcere donde talora ſia derivata la diſiſtima di eſſa. Del reſto è noto abbaſtanza, che fu la dottrina in tutt'i ſecoli, più delle accidentali opulenze, pregiata e diſtinta; ſiccome ancora nel preſente non ometto-no i Monarchi d'incoraggire gli Stu-

dioſi con onori, e con ricompenſe. E quì è da notarſi, con qual benigna clemenza ſiano i dotti Uomini riguardati dal regnante Auguſtiſſimo CESARE, *che non ha guari inquictato dalle doglianze di alcuni, ſdegnoſi di paſſeggiare al* Prater, *perchè ſi permetteva l'iſteſſo diporto alla piccola Nobiltà, ed all' inferior Ceto, riſpoſe loro* „ *Se io vo-*
„ *leſſi veder ſolamente de' miei eguali,*
„ *dovrei rinchiudermi ne' ſotterranei*
„ *de' Cappuccini, ove ripoſano le ceneri*
„ *de' miei Antenati. Io amo gli Uomi-*
„ *ni indiſtintamente, e preferiſco coloro*
„ *i quali hanno delle virtù, a quelli*
„ *che poſſono annoverare de' Principi tra*
„ *i loro Avoli.* (*Gazz. di Fir.* 1774. *Num.* 79.)

Sic-

Siccome poi i SOVRANI ſono quelli che diſtinguono, e nobilitano le perſone; meriterebbe biaſimo chi onorato da Eſſi, moſtraſſe di non far pregio del ricevuto onore coll'occultarlo; ed altrettanto farebbe torto ai Medeſimi, ed a ſe ſteſſo, chi quei tali aveſſe ripugnanza a diſtinguere, che da Eſſi furono diſtinti. L'Uomo oneſto, il vero nobile, privo di alterigia e di orgoglio, non cade in tali debolezze; ne crede che a lui ſi ſcemino gli onori, ſe un altro ne acquiſta. Dell'invidioſo al contrario può dirſi

L'altrui merito è un peſo, che l'opprime.

E' differente il penſare degli Uomini, quanto lo ſono le fiſonomie. Molto diverſa è ne' medeſimi la neceſſaria, e mai nociva urbanità, corrotta ben ſpeſſo

da

da inopportuno ſpirito di ſuperbia, in chi meno dovrebbe regnare; e da queſto ſpirito, altro non ne riviene al ſuperbo, ſe non la comune abominazione, la non curanza, e il diſprezzo.

Negli Ordini i più illuſtri, ſi rileverà da queſte notizie, che furono ammeſſi de' dotti Profeſſori di Medicina, da non doverſi novcrare tra quei Cavalieri, che dal SANSOVINO, e dal BONANNI ſi chiamano Comuni, *i quali non da i Regnanti, ma da alcuni Prencipi ſubalterni, e da i Veſcovi aſſiſtenti al Soglio Pontificio, vengono per privilegio creati.*

Rimane da proteſtarci, che noi non abbiamo preteſo di dare un completo ragguaglio di tutt' i Medici che furo-

no,

no, e che ſono Cavalieri; ben perſuaſi che altri ve ne ſiano, de' quali, malgrado le noſtre diligenze, non ci ſia riuſcito avcrne notizia.

MEDICI CAVALIERI

I.

ADRIA (Gio. Giacomo) nato in Mazara di Sicilia, ſtudiò Medicina in Napoli, e ſi addottorò in Salerno nel 1510. CARLO V. Imperatore lo ſcelſe per ſuo Medico, e lo dichiarò Cavaliere. MONGITORE *Biblioth. Sicul. Tom.* 1. *pag.* 346.

II.

ALBONESCA (D. Giovanni) Portogheſe, Pubblico Profeſſore di Medicina nella Univerſità di Coimbra; creato

to Cavaliere aureato del Regio Ordine di Criſto dal Re di Portogallo. Ved. MOEHSEN *Nov. Act Acad. Cæſar. Leopold. Tom. III. in Append. pag.* 33. *Norimbergæ* 1767.

III.

ANASTAGI (Gio. Criſtoforo) Publico Profeſſore di Medicina nella Univerſità di Perugia; creato Cavaliere dal Sommo Pontefice PAOLO III. Si conſerva il Diploma nella Cancelleria Decemvirale di Perugia, ed è riportato nel VI. Regiſtro de' Brevi della medeſima fog. 54. terg.

IV.

BAESDORP (Cornelio) Medico dell' Imperatore CARLO V. morto in Bruges nel 1565. Fu ſepolto nella Chieſa Cattedrale di detta Città, con epitaffio in cui ſi legge: *Cy giſt Meſſire Corneille de* BAESDORP, *Chevalier, en ſon vivant Conſeiller, &*

Ar-

Archimedecin du feu Empereur CHARLES V.

V.

BARTOLINO (Gaſparo) Medico, e Cavaliere del Re di Danimarca. Ved. *Genealog. Archivar.* 1734. *p.* 450.

VI.

BENACCI (Lattanzio di Vincenzio) Profeſſore di Medicina in Bologna, morto nel 1572. Nel di lui epitaffio ſi legge: *Pictati, & memoriæ Lactantii Benacii, Equitis, Artiumque, & Medicinæ Doctoris.* ALIDOSI Dott. Bologn. &c. pag. 11.

VII.

BENVENUTI (Giuſeppe) Luccheſe, Dottore di Medicina, Aggiunto al Preſidente dell' Accademia Imperiale Leopoldina di Germania in Italia, aggregato alla Regia di Gottinga, alla Fiſico-Botanica di Firenze,

e all'Istituto di Bologna; creato Cavaliere dal Sommo Pontefice CLEMENTE XIV. nell'anno 1773.

VIII.

BIANCHI (Virgilio) Pubblico Professore di Medicina in Bologna. Vi è una iscrizione in di lui memoria. *Virgilio* BLANCO, *Nobili Bononiensi*, *Doctori Collegiato*, *Equiti*. ALIDOSI Doct. Bologn. pag. 193.

IX.

BOA (Michele) di Alcara Castello della Sicilia, nato nel 1614. e morto nel 1681., Fu Medico erudito, impiegato da varj Prencipi in urgenti affari, e Cavaliere Pontificio. MONGITORE *Bibl. Sic. Tom. II. pag.* 72. MAZZUCHELLI Scritt. d'Ital. Vol. II. Part. III. pag. 1307.

X.

BOCCADIFERRO (Lodovico) Nobile Bolognese, chiaro Filosofo, e Medi-

co,

co, Lettore di Filoſofia in Roma, ed in Bologna, ove morì nel 1545. Da CARLO V. Imperatore fu creato Cavaliere. Ved. MAZZUCHELLI Scritt. d' Ital. Tom. II. Part. III. p. 1373.

XI.

BONASONI (Antonio) Lettore di Medicina in Bologna, morto nel 1566. In S. Giacomo maggiore, dov' è ſepolto, ſi legge nella iſcrizione. *Eximius Medicus, Philoſophus, & Eques.* ALIDOSI Dott. Bologn. pag. 13.

XII.

BORDEU (Teofilo) Dottor Reggente della Facoltà Medica di Parigi, da S. M. Criſtianiſs. creato Cavaliere dell' Ordine di S. Michele. Ved. *Comment. de reb. in ſcient natur & Medic. geſt. Tom. IX. pag.* 166. *Lipſiæ* 1760.

XIII.

XIII.

BOURDIER DE LA MOLIERE (Claudio) Dottor Reggente della Facoltà Medica di Parigi; da Sua Maestà Cristianiss.ma creato Cavaliere dell' Ordine di S. Michele. Ved. *Comment. de reb. in scien. nat. & Medic. gest. Tom. IX. pag.* 164.

XIV.

BOYER (Gio. Battista) Decano della Facoltà Medica di Parigi, Consigliere, e Medico del Re, Inspettore delli Ospedali militari del Regno, Censore de' Libri Medici, Socio della Reale Accademia di Londra; da Sua Maestà Cristianiss. creato Cavaliere dell' Ordine di S. Michele. Ved. *Comment. de reb. in scient. nat. & Med gest. Tom IX. pag.* 161.

XV.

BRASAVOLA (Antonio Musa) celebre Medico Ferrarese, Archiatro di più

Pon-

Pontefici e di altri Sovrani, morto in Patria nel 1555. Era Conte Palatino, e Cavaliere dell' Ordine di S. Michele del Re Criſtianiſſimo. La di lui iſcrizione ſi legge nel BORSETTI *Hiſtor. Gymnaſ. Ferrar. Part. I. pag.* 339. e nel Commentario Iſtorico erudito del BARUFFALDI.

XVI.

BRASAVOLA (Girolamo) Publico Profeſſore di Medicina nella Patria Univerſità di Ferrara, e Promotore perpetuo in quella di Roma. Fu Medico Conſultante di più Pontefici, e della Regina CRISTINA di Svezia; morì in Roma nel 1705. Era Cavaliere Pontificio, come rilevaſi dal ſuddetto Commentario iſtorico del BARUFFALDI alla di lui iſcrizione.

XVII.

BROWN (Tommaſo) Ingleſe, famoſo Medico, ed Antiquario, Membro del

Collegio de' Medici di Londra, morto a Norwick nel 1680. Il Re d'Inghilterra CARLO II., paſſando per detta Città lo creò Cavaliere nel 1671. Ved ELOY *Diction. de Med.*

XVIII.

BRUINI (Niccolò) Medico Bologneſe. Fu ſepolto nella Chieſa di S. Franceſco con queſta iſcrizione. *Nicolao* BRUINO *Civi Bononienſi, Equiti aurato &c.* ALIDOSI *op. cit.*

XIX.

CALENDE (Salvatore) di Salerno, Medico, e Cavaliere. Fiorì nel Secolo XV. e ſi addottorò in Bologna nel 1437. LADVOCAT Dizion. Iſtor. portat. colle giunte.

XX.

CAPPONI (Gio. Battiſta) Profeſſore di Medicina in Bologna, e celebre antiquario. Il Re di Francia LODOVICO XIV. dopo avere nel 1665. ri-

for-

formato, e adornato di nuove leggi l'Ordine Equeſtre di S. Michele, creò Cavaliere del medeſimo queſto dotto Profeſſore, nell' avergli preſentata una diſſertazione ſopra una moneta di OTTONE Imperatore, gratiſſima a quel Monarca. Veggaſi PROSP. PARISII *Rariora magn. Græc. Numiſm.* 1683. *fol. in præfat.* CHRIST. ARNOLDI *pag.* 9.

XXI.

CAPRILI (Pio Enea) Medico di gran nome, e Cavaliere. Ved. *Joann. Bapt.* CODRONCHI *De Chriſtiana, ac tuta medendi ratione, in epiſt. dedicat.*

XXII.

CASSINI (Modeſto) da S. Elpidio, Medico del Sommo Pontefice PIO V. decorato di dignità Equeſtre. Ved. MANDOS. *de Archiat. Pontific. pag.* 168. *& ſeqq.*

XXIII.

CAVRIANI (Filippo Antonio) Nobile Mantovano, Profeſſore Publico di Medicina in Piſa circa il 1560. Era Cavaliere dell' Ordine di S. Stefano di Toſcana. L'ADVOCAT Dizion. Iſtor.

XXIV.

CHAMPIER detto ancora *CAMPEGIO* (Sinforiano) Medico del Duca di Lorena circa l'anno 1530. Fu Cavaliere di S. Giorgio. ELOY Dictionn. de Medic. MORERI Diction.

XXV.

COCHON DU PUY (Gaſparo) Dottore Reggente della Facoltà Medica di Parigi, Conſigliere del Re, e Cavaliere. *Commentar. de reb. in ſcient. natur. & Medic. geſt. T. IX. p.* 162.

XXVI.

CONDAMINE (Carlo Maria). Sebbene non eſercitaſſe Egli la Medicina,

fu

fu aſcritto all' Accademia Reale delle Scienze di Parigi nel 1730. per profeſſarvi, con annuo ſtipendio la Chimica; ed aggregato alle Accademie di Londra, di Pietroburgo, di Berlino, di Nancy, di Bologna, e di Cortona. Ha egli eruditamente ſcritto ſull' inneſto del vajolo, e ne ha validamente provato, e difeſo l'uſo. Fu Cavaliere dell'Ordine di S. Maurizio, e Lazaro del Re di Sardegna. Ved. *Comm. de reb. in Scien. natur. & Medic. geſt. Tom. VIII. pag* 646.

XXVII.

COSTEO (Gio. Franceſco) da Lodi, fu Profeſſore di Medicina in Padova circa il 1600. Nella Chieſa di S. Frediano in Piſa ſi legge nel di lui Epitaffio: *Jo. Franciſcum Coſtæum Laudenſem, Alteſani, & Caſalburgonii Condominum, Equitem auratum,*

Phil. Med. ac J. U. D. Barbara Conjux mæſtiſſ., quem vivum unice dilexit, extinctum ſub hoc lapide veneratur. XIV. *Kal. Dec.* MDCVII. Ved. BOLDONI *Epigraphia pag.* 165. *epig. num.* 189.

XXVIII.

CUCCHI (Antonio) Lettore di Medicina in Bologna. In un Altare ch' Ei dedicò a S. Franceſco di Paola nel 1598. nella Chieſa di S. Benedetto della ſuddetta Città, s'intitola: *Philoſ. & Med. Doct. & Eques auratus*. ALIDOS. Dott. Bologn. pag. 17.

XXIX.

DATI (Niccolò) Saneſe, fu Medico, e letterato eccellente. Da ALFONSO Duca di Calabria fu creato Cavaliere. Morì in Patria nell' anno 1498. Ved. ZENO Diſſert. Voſſ. Diſs. XV. n. 95. Tom. II. pag. 291. e ſeg.

XXX.

XXX.

DEIDIER (Antonio) Publico Profeſſore di Medicina in Mompelier; aggregato alla Reale Accademia delle Scienze di Londra, Conſigliere del Re di Francia, e Cavaliere dell'Ordine di S. Michele, creato dal ſuo Sovrano in premio della di lui diligente Medica ſopraintendenza nella peſte di Marſiglia dell' anno 1720. Ved. MOEHSEN *in Append Nov. Act. Acad. Cæſar. Leopold. T. III. p.* 41.

XXXI.

DUNCAN DE MARYBONE (Guglielmo) uno de' Medici del Re d'Inghilterra; fu da eſſo creato Cavaliere Baronetto nell' anno 1764. Ved. *The Gentlemans Magazine for. Auguſt.* 1764. *pag.* 399.

XXXII.

EIZAT (Odoardo) aggregato al Real Collegio de' Medici di Edimburgo,

e Ca-

e Cavaliere aureato. Ved. *Pharmacop. Colleg. Reg. Medicor. Edimbur. pag. 7. in Catal. Socior.*

XXXIII.

FABRIZIO (Girolamo) d' Acquapendente, Medico illuſtre, morto in Padova nel 1619. Pubblico Profeſſore in quella Univerſità. Fu creato dalla Repubblica di Venezia Cavaliere di S. Marco. Ved. PANELLI Mem. degl' Uom. illuſt. in Medic. del Piceno Tom. I. pag. 150. e ſeg.

XXXIV.

FACK (Giacomo Andrea) Dottore di Filoſofia, e Medicina, Protomedico Ceſareo, Cavaliere del Regio Ordine di Criſto in Portogallo. Ved. BRUCKMANN. *Epiſt. itinerar. Cent. I. Epiſt.* 21. *&* 22.

XXXV.

FIORAVANTI (Leonardo) Bologneſe, Dottore di Filoſofia e Medicina,

mor-

morto nel 1588., era ancor Cavaliere. Ved. ORLANDI Notiz. degli Scritt. Bologn. pag. 190.

XXXVI.

FORTI (Raimondo) Medico del Collegio di Venezia, e Cavaliere di S. Marco. Ved. *Criter. oper. quod inſcribitur:* Parere di Gioſeppe Monticelli. *Venetiis* 1704. *ap. Andr. Poleti* nella lettera dedicatoria.

XXXVII.

FRANCK DE FRANCKENAU (Giorgio) nato a Naumbourg nella Miſnia. Fu Pubblico Profeſſore di Medicina in Heidelberg, indi in Wittemberg, donde paſsò Medico di CRISTIANO V. Re di Danimarca, e di FEDERIGO IV. di lui Figlio. Fu aggregato all' Accademia Imperiale Leopoldina di Germania nell' anno 1672. L'Imperatore LEOPOLDO nel 1692. lo dichiarò Cavaliere au-

reato del S. R. I., e nobile la ſua diſcendenza. Ved. ELOY *Dictionn. de Medec.* ASTRUC *de morb. vener. Tom.* 2. *Lib.* 8. *Section.* 17. *pag.* 439. BUCHNER *Acad. S. R. I. Leopold. Nat. Cur. Hiſt. Sect. VIII. pag.* 466. Halæ Magdeburg. 1755.

XXXVIII.

GARELLI (Pio Nicolao) Pubblico Primario Profeſſore di Medicina in Bologna, Protomedico, e Bibliotecario dell'Imperatore CARLO VI., aſſociato all'Accademia Imperiale Leopoldina nel 1720, Cavaliere del Regio Ordine di Criſto in Portogallo. Ved. BUCHNER *Acad. S R. I. Leopold Hiſt. Sect. VIII. pag.* 494. ELOY *Dictionn.*

XXXIX.

GATTI (Angelo) Fiorentino, Pubblico Profeſſore di Medicina nell' Univerſità di Piſa, creato Cavaliere dell'

Or-

Ordine di S. Michele da S. M. Criſtianiſſima.

XL.

GENSELIO (Gio. Adamo) Dottore di Medicina, e Medico della Città di Oedemburg in Ungheria, ove ebbe i natali nel 1677. Fu aggregato all' Accademia Imperiale Leopoldina nel 1712., e creato dal Senato di Venezia Cavaliere di S. Marco. Morì nel 1751. Ved. *Academ. S. R. I. Leopold. Nat. Cur. Hiſt. Sect. VIII. pag.* 489.

XLI.

GISBERTI (Coſtanzo) Medico del Collegio di Perugia, creato Cavaliere dal Sommo Pontefice PAOLO III. Si conſerva il Diploma nella Cancelleria Decemvirale di Perugia, ed è riportato nel VI. Regiſtro de' Brevi della medeſima fog. 54. terg.

XLII.

GIULIANI (Pietro Paolo) Medico Romano, è ſepolto in Roma nella Chieſa di S. Maria in Monticelli col ſeguente epitaffio: D. O. M. *Petrus Paulus Julianus Romanus, Eques Pius, Philoſophiæ, ac Medicinæ Doctor, Juliano, & Ludovico Juliano Filiis dulciſſimis, maximis cum lacrymis poſuit, & hìc ſimul cum illis reſurrectionem expectat.* GALLETTI *Inſcript. Roman. infimi ævi, Claſſ. XII. Tom. II. pag.* 383. *num.* 29.

XLIII.

GOMES DOS SANTOS (Benedetto) Portogheſe, Pubblico Profeſſore di Medicina nell' Univerſità di Coimbra, Cavaliere aureato del Regio Ordine di Criſto. Ved. *Sammlungen und Urtheile der vornehmſten Academien von Europa &c.* Franckf. am Mayn 1751. in 8. pag. 33. 34. 35. 42. 61.

XLIV.

GRANCLAS (Claudio Franceſco) Medico, e Conſigliere di STANISLAO Re di Polonia, e Duca di Baviera. Egli è Cavaliere, ma non ſi è potuto rilevare di qual Ordine. Ved. *Comment. de reb. in ſcien. natur. & Medic. geſt. Tom. IX. pag.* 165.

XLV.

GRAWES (Odoardo) Medico del Collegio di Londra, e del Re, Cavaliere Baronetto della gran Brettagna. Ved. THOM. SMITH *in vit.* GRAVV. *Londin.* 1707. *pag.* 34.

XLVI.

HARTMANN (Franceſco Saverio) Medico del Collegio di Vienna, e Cavaliere aureato del S. R. I., aggregato all'Accademia Imperiale Leopoldina di Germania nel 1770. Ved. *Nov. Act. Acad. Cæſar. Leopold. T. V. in Catal. Socior.*

XLVII.

XLVII.

HAUTESIERCK (Riccardo) Primo Medico degli Eſerciti del Re di Francia, Socio del Real Conſiglio di Sanità, Inſpettore generale, e Protomedico di tutti gli Oſpedali militari del Regno; aggregato all' Accademia Reale delle Scienze di Gottinga, Cavaliere dell' Ordine di S. Michele, creato da S. M. Criſtianiſs. nel 1760. Ved. MOEHSEN *in App. Nov. Act. Acad. Cæſar. Leopold. T. III. pag.* 46.

XLVIII.

HEIMEREICH Nobile *DE HEIMENTHAL*, (Erneſto Federigo) Medico de' Sereniſſimi Duchi di Coburg, e Meinungen in Franconia, indi Conſigliere Aulico di diverſi Stati dell' Impero; aggregato alla Reale Accademia delle Scienze di Berlino, ed alla Ceſarea Leopoldina; Ca-

va-

valiere del S. R. I. Ved. BUCHNER *Acad. S. R. I. Leopold. Hiſt. Sect. II. pag.* 496.

XLIX.

HELLWIG (Gio. Ottone) Medico, e Conſigliere del Re di Danimarca, Conſigliere intimo dell' Elettore Palatino, e del Duca di Saxen Gotha, Profeſſore onorario di Medicina nella Univerſità di Heidelberg, Cavaliere Baronetto della gran Brettagna. Ved. MOTSCHMANN. *Erford. Litter. vol. I. pag.* 137.

L.

HULSE (Odoardo) Medico del Re d' Inghilterra, e del Collegio di Londra. Nel Catalogo de' Membri di detto Collegio s' intitola Cavaliere Baronetto. Ved. *Pharmacop. Colleg. Medic. Londin.* 1746.

LI.

KUNKEL A LOEWENSTERN (Gio-

van-

vanni) celebre Chimico, Conſigliere del Re di Svezia, e Socio dell' Accademia Imperiale Leopoldina di Germania; aſcritto all' Ordine equeſtre (che può crederſi della ſtella polare). Ved BUCHNER *Acad. S. R. I. Leopold. Hiſt. Sect. VIII. pag.* 480.

LII.

LARGE (Giacomo) Dottor Reggente della facoltà Medica di Parigi. Circa l' anno 1666. fu Medico di MARIA ELISABETTA Moglie di ALFONSO IV. Re di Portogallo, e fu creato Cavaliere dell' Ordine di Criſto. Ved. MATTHIÆ *Conſp. Hiſt. Medicor. Chronolog. pag.* 745. §. 944.

LIII.

LAZIO (Volfango) Medico, e Iſtorico dell'Imperatore FERDINANDO I., fu per li ſuoi meriti creato Cavaliere. Ved. MORERI *Diction.* ELOY *Dictionn.*

LIV.

LIV.

LE ROY DE SAINT AIGNAN (Nicolao) Dottor Reggente della Facoltà Medica di Parigi, e Cavaliere (non si esprime di qual Ordine). Ved. *Comment. de reb. in Scien. nat. & Medic. gest. Tom. IX. pag.* 160.

LV.

LINNEO (Carlo) Prefetto dell' Orto Medico, e Professor publico di Medicina e Botanica nella Universitá di Upsal; Protomedico del Re di Svezia; Membro delle Accademie di Mompelier, di Parigi, e della Imperiale Leopoldina; creato dal Re di Svezia Cavaliere aureato della Stella polare. Ved. BUCHNER *Acad. S. R. I. Leopold. Hist. Sect. VIII. pag.* 504.

LVI.

MANNINGHAM (Riccardo) Medico del Real Collegio di Londra, e Ca-

valiere aureato. Ved. *Pharmacop. Colleg. Medic. Londin.* 1746.

LVII.

MARCHETTI (Pietro) Profeſſore di Anatomia nella Univerſità di Padova, e Cavaliere di S. Marco. Ved. la di lui Opera intitolata *Obſervat. Medico-Chirurg. rarior. Sylloge. Patavii* 1694.

LVIII.

MARCHINI (Giulio) Luccheſe, Sacerdote, e Profeſſore di Medicina, Cappellano d'obbedienza della Religione di Malta, ricevuto nel 1751. Sebbene tra queſti Cappellani ve ne ſiano ancora di nobili; hanno ſolamente obbligo di provare una naſcita onorata, e civile. Si ammettono in queſto rango i Figli di Dottori di Legge, e di Medicina, di Notari, Banchieri, Mercanti in groſſo, e di Coltivatori delle proprie

Terre. Portano la Croce dell' Ordine, e godono i privilegj della Religione. Le dignità Eccleſiaſtiche, come il Veſcovato di Malta, la Prioria di S. Giovanni &c. ſi conferiſcono ai Cappellani, i quali poſſono eſſer promoſſi al Cardinalato ancora, benchè membri di un Ordine militare. Ved. Magazz. Ital. delle Arti, e Scienze. Livorno 1752. Tom. I. pag. 61. e 92.

LIX.

MATTIOLI (Ferdinando di Pietro Andrea) da Siena, fu Medico, Conſigliere, e Cavalier d'onore di GIO. GIORGIO Elettore dell' Imperio, e Granduca di Saſſonia. Ved. Mem. iſtor. per ſervire alla vita di più Uomini illuſtri della Toſcana. Tom. II. pag. 217.

LX.

MATTIOLI (Muzio) Seneſe, nepote

di PIETRO ANDREA, Lettore di Medicina nella Patria Univerſità, dichiarato Cavaliere dall' Imperatore FERDINANDO. Nella Cattedrale di Trento, in una iſcrizione ſepolcrale ſi legge: *MUTIO Equiti, & Doctori præclariſſimo, Petrus Andreas Conſiliarius, & Medicus Cæſareus &c. ex Matthiolorum familia benemerito poſ.* A. D. MDLXXXIII. Ved. Mem. iſtor. per ſervire alla vita d' Uomini illuſtri Toſcani Tom. II. Part. II. pag. 215.

LXI.

MEIGAN (Criſtoforo) Dottore di Medicina Ingleſe, aggregato all' Accademia Reale delle Scienze di Roano, Cavaliere dell' Ordine di Criſto. Ved. *Journal des Sçavans* 1765. pag. 396.

LXII.

MONTEIRO DE FONSECA (Emanuel-

nuello) Pubblico Profeſſore di Medicina nella Univerſità di Coimbra, Cavaliere del Regio Ordine di Criſto in Portogallo. Ved. *Sammlungen und Urtheile der Vornehmſtem Akademien Urn Europa &c. des Herrn.* Jo. TAYLOR. Franckf. am Mayn. 1751. 8.

LXIII.

MONTE SANTO (Orazio Augenio) Medico celebre nel 1590 Fu creato Cavaliere de' SS. Maurizio, e Lazzaro dal Re di Sardegna. Ved. Gio. Battiſta RICCI nella Storia della detta Religione pag. 44. Torino 1714.

LXIV.

MORAND (Salvatore) Pubblico Profeſſore di Notomia nell' Accademia Reale delle Scienze di Parigi, aggregato alla Imperiale di Pietroburgo, alla Reale di Londra, e all' Iſtituto di Bologna, Cavaliere di S. Michele.

Ved.

Ved. *Comment. de reb. in. ſcient. natur. & Medic. geſt. T. II. p.* 365.

LXV.

MORTON (Carlo) Medico del Collegio di Londra, e Segretario della Società Reale delle Scienze, Cuſtode del Regio Muſeo Britannico; aggregato all'Accademia Imperiale Leopoldina di Germania nel 1762., Cavaliere Baronetto del Re d'Inghilterra. Ved. *Nov. Act. Acad Cæſar. Leopold. Tom. III. in Catal. Socior.*

LXVI.

MURSO (Michele) Medico, e Chirurgo del Marcheſe MALATESTA in Albania circ' all'anno 1571. vigente la guerra contro i Turchi. Fu Cavaliere. Ved Leonardo FIORAVANTI nella prefazione al Compend. de' Segr. Razion.

LXVII.

OBIZZI (Ippolito) Medico Ferrare-

se, Cavaliere aureato. Ved. la di lui Opera, che ha per titolo *Jatraſtronomicon. Vicentiæ* 1618.

LXVIII.

PARISIO (Pietro) da Trapani, Medico celebre. In occaſione della peſte di Malta, meritò che il Gran Maeſtro Ugone LAUBEINZ VERDALA creaſſe lui, con due ſuoi Figli Cavaliere Geroſolimitano. Ved. MONGITORE *Bibliot. Sicul. Tom. II. pag.* 187.

LXIX.

PATINO (Carlo) Profeſſore di Medicina pratica nella Univerſità di Padova, e Cavaliere di S. Marco. Ved. MACOPPE *De Aor. Polyp. Epiſt. Brixiæ* 1731.

LXX.

PAYON DE MONCETS (Pietro Abramo) Dottor Reggente della Facolta Medica di Parigi, e Cavaliere.

re. Ved. *Commentar. de Reb. in ſcient. natur. & Medic. geſt. Tom. IX. pag.* 166.

LXXI.

PELLEGRINI (Pompeo) Medico Bologneſe, morto nel 1542. Nella di lui inſcrizione nella Chieſa di S. Franceſca di Bologna, s' intitola Cavaliere. Ved. ALIDOSI Dott. Bolog. pag. 159.

LXXII.

PETTY (Guglielmo) Profeſſore di Notomia nella Univerſità di Oxford, morto a Londra nel 1687. Da CARLO II. di cui era Medico, fu nel 1661. creato Cavaliere. Ved. ELOY *Dictionn.*

LXXIII.

PISELLI (Giuſeppe) da Todi, fu laureato in Filoſofia e Medicina in Perugia a 12. Giugno 1668. Morì in Todi l' anno 1724. Fu Cavaliere de'

SS.

SS. Maurizio e Lazzaro del Re di Sardegna, come dalle Scritture nell' Archivio del Collegio de' Medici di Perugia.

LXXIV.

PODIANI (Luca Alberto) Medico del Collegio di Perugia, creato Cavaliere dal Sommo Pontefice PAOLO III. come si rileva dal Diploma esistente nella Cancelleria Decemvirale di Perugia, nel IV. Registro de' Brevi della medesima, fogl. 54. terg.

LXXV.

POUSSE (Francesco) Dottor Reggente della Facoltà Medica di Parigi, e Cavaliere. Ved. *Comment. de Reb. in Scient. natur. & Medic. gest. T. IX. pag.* 159.

LXXVI.

POUSSE (Lodovico) Dottor Reggente della Facoltà Medica di Parigi, Censore Regio, e Cavaliere. Ved.

Comment. de Reb in Scien. nat. & Med. geſt. Tom. IX. pag. 161.

LXXVII.

RANUZZI (Girolamo Figlio di Antonio) ambedue Medici Bologneſi, e Conti de' Bagni della Porretta. GIROLAMO morì nel 1496. e il Cavalier CASIO nella Iſcrizione ſepolcrale lo chiama

Fiſico eccelſo, Conte, e Cavaliere.

Ved. ALIDOSI Dott. Bologn. di Filoſ. e Medic. pag. 91. La Contea ſuddetta fu loro concedura da SISTO IV. nel 1471. Ved. GALLEOTTI Uom. illuſt. di Bol. Part. II. pag. 91.

LXXVIII.

REIS ET SOUSA (Emanuello) Pubblico Profeſſore di Medicina nella Univerſità di Coimbra, e Cavaliere aureato dell' Ordine di Criſto del Re di Portogallo. Ved *Sammlungen und Urtheile der vornehmſten Aka-*

de-

demien Von Europa &c. Jo. TAYLOR. Franckf. am Mayn 1751.

LXXIX.

REVELLO (Giuſeppe Maria) Medico Piemonteſe, condotto nelle Terre di Carcario ed Altario nello Stato Genoveſe, donde paſsò ad eſercitare la Profeſſione in S. Albano. Indi fu eletto Profeſſor Pubblico di Botanica, e Medico del Re in Turino; dopoi Protomedico del Re di Polonia, e Canonico di Poſnania. Fu Cavaliere, e Conſigliere Ceſareo, e Conte di Torre Uzone preſſo la Città di Aſti. Ved. BUCHNER *Acad. S. R. I. Leopold. Hiſt. Sect. VIII. pag.* 478. *Halæ Magdeburg.* 1755.

LXXX.

RIGHI (Giacomo) Profeſſore di Medicina in Bologna, ove morì nel 1552. Nell' Epitaffio nella Chieſa di

S. Domenico di detta Città s'intitola Cavaliere. Ved. ALIDOSI Dott. Bologn. pag. 100.

LXXXI.

ROENNOW (Caſten de) Conſigliere intimo, e Medico primario del Re di Polonia; aggregato alla Reale Accademia delle Scienze di Svezia, ed alla Imperiale Leopoldina di Germania nel 1770; creato dal Re di Svezia Cavaliere della Stella polare. Ved. *Nov. Act. Acad. Cæſar. Leopol. Tom. V. in Catal. Socior.*

LXXXII.

ROGEIRA DA COSTA (Amario) Profeſſore Pubblico di Medicina nella Univerſità di Coimbra, e Cavaliere del Regio Ordine di Criſto in Portogallo. Ved. *Sammlungen und Urtheile &c.* Jo. TAYLOR. Franckf. am Mayn 1751.

LXXXIII.

ROSA (Michele) da Rimini, Pubblico Profeſſore di Medicina nella Univerſità di Pavia, donde paſsò Lettore e Preſidente della Facoltà Medica in quella di Modena nel 1772. creato Cavaliere da quel Sovrano FRANCESCO III. preſentemente regnante.

LXXXIV.

ROSEN (Nicolao) Pubblico Profeſſore di Notomia, e Medicina nella Univerſità di Upſal, Medico del Re di Svezia, creato da Eſſo nell' anno 1758. Cavaliere della Stella polare. Ved. *Commentar. de Reb. in Scient. Natur. & Medic. geſt. Tom. X. pag.* 723.

LXXXV.

ROSETTI (Marco Antonio) dotto Medico di Ceſena, creato Cavaliere dal Sommo Pontefice BENEDETTO XIV.

Ved.

Ved. *De univerſi Orbis viventium genere Theſes Phyſico-animaſticæ. Cæſenæ* 1751.

LXXXVI.

ROVERELLA (Lorenzo) Medico, e Cameriere ſegreto del Sommo Pontefice NICOLO' V. Fu Cavaliere di Malta del prim'Ordine. Ved. MOEHSEN *Nov. Act. Phyſ. Medic. Acad. Cæſar. Leopold. Tom. III. in Appen. pag.* 15.

LXXXVII.

SACCHI (Antonio di Pompilio) da Parma, Pubblico Profeſſore di Medicina in Bologna. Fu dall' Imperatore creato Cavaliere, come ſi legge nel ſuo epitaffio nella Chieſa dell'Oſpedale della morte. *Antonio* SACCHIO *Phil. & Med. in Bonon. Gymnaſ. Profeſſ. celeberrimo, ob ſuas virtutes a Magno* CÆSARE *equeſtri ſplendore, ac multis honoribus inſi-*

gn

gnito &c. Ved. ALIDOSI Dott. Bologn. &c. pag. 11.

LXXXVIII.

SANZEY (Domenico) Medico dell' Elettore di Colonia, Canonico della Chiesa Collegiata di S. Andrea di detta Città, e Cavaliere *auratæ militiæ*. Ved. BUCHNERI *Acad. S. R. I. Leopold. Hist. Sect. VIII. pag.* 472. *Halæ Magdeburg.* 1755.

LXXXIX.

SAVANAROLA (Michele) Pubblico Professore di Medicina nella Università di Padova, e di Ferrara, Medico de' Prencipi d' Este; fu Cavaliere di Malta del prim' Ordine. Ved. BAYLE *Dictionnaire sub voc.* SAVANAROLA; *& Historia almi Ferrariæ Gymnasii a* FERRANTE *edita Tom. II. pag.* 17.

XC.

SHADWELL (Giovanni) Membro del

del Collegio de' Medici di Londra, Cavaliere aureato. Ved. *Pharmacop. Colleg. Medic. Londinen. Jenæ* 1701. *in Catal. Socior. ejusd. Colleg.*

XCI.

SCHEFFLER (Giovanni) Medico dell' Imperatore FERDINANDO III. e Cavaliere. Ved. *Joh.* LUDOLEFS *Schaubuhne der Welt*. V. Th. p. 365.

XCII.

SCHROEDERN (Gaſparo Enrico) Conſigliere intimo, e Medico primario del Regnante MARGRAVIO di Brandemburgo Culmbac; aggregato alla Imperiale Accademia Leopoldina di Germania nel 1768 Cavaliere del S. R. I. Ved *Nov. Act. Acad. Cæſar. Leopold. Tom. IV. in Catal. Socior.*

XCIII.

SCOTTI (Giuſeppe Adalberto) Pubblico Profeſſore di Medicina e Bo-

tanica nell' Universítà di Praga, e Cavaliere aureato. Ved. *Commentar. de Reb. in Scient. natur. & Medic. gest. Tom. I. pag.* 146. *Lipsiæ* 1752.

XCIV.

SCRINCI (Gio. Antonio) Professore Pubblico di Medicina pratica, di Chimica, e di Fisica sperimentale nella Universítà di Praga, e Cavaliere aureato. Ved. *Comment. de Reb. in Scient. natur. & Medic. gest. T. I. pag.* 145.

XCV.

SEMMEDO (Gio. Curvo) Medico del Re di Portogallo, e Cavaliere aureato dell' Ordine di Cristo. Ved. RATHLEF *Jetzeblendes Gelehrtes Europa Tom. VIII. pag.* 382. In una Medaglia nel 1716. da M. DASSIER coniata, si legge: *Joanno Curvo* SEMMEDO, *Cavalleyro professo da Ordem de Christo &c.*

XCVI.

SIBBALD (Roberto) Membro del Real Collegio de' Medici di Edimburgo, e Cavaliere aureato. Ved. *Pharmacop. Colleg. Reg. Medicor. Edimburg. in Catal. Socior. Gottingæ* 1740.

XCVII.

SILVATICO (Benedetto) Patrizio Padovano, Pubblico Profeſſore di Medicina Pratica nella Patria Univerſità, e Cavaliere di S. Marco. Ved. la di lui opera: *Conſilior. & reſponſ. Medicinal. Centur. IV. Patavii* 1656.

XCVIII.

SLOANE (Giovanni) Scozzeſe, primo Medico del Re d' Inghilterra, Preſidente della Società Reale, e del Collegio de' Medici di Londra, creato Cavaliere Baronetto dal Re GIORGIO I. nel 1716. Queſto inſigne Profeſſore è morto in Londra nel 1753.

1753., in età di novantatre anni. Ebbe l'onore d'eſſere accompagnato al ſepolcro, ſoſtenendo i lembi del funebre tappeto, il Prefetto delle milizie OGLETORP, tre Cavalieri, e due Baroni. Laſciò due ſole Figlie eredi di conſiderabili ricchezze, ambedue nobilmente maritate, una cioè al Sig. DE STANLEY, e l'altra al Barone de Reading CARLO CADOGAN, Fratello del Conte GUGLIELMO CADOGAN Barone di Oackly, il quale era Suocero del Duca DE RICHMOND di nobiliſſima proſapia, diſcendente dal Regio ſangue Stuardo, Cavaliere della Giartiera &c. Il ſolo Muſeo del celebre SLOANE fu comprato dal Re per venti mila lire ſterline, che ſono equivalenti ad ottanta mila zecchini; ma cinquanta mila lire fu ſtimato da' Periti. Ved. *Comment. de*

Reb. in Scient. nat. &c. Tom. III. pag. 367. *Journal Britannique par* M. MATY *Tom. X. p.* 232 *Comment. Soc. Reg. Gotting. Tom. IV. P. ult. pag.* 232.

XCIX.

STAVEL (Giovanni) fu laureato in Medicina in Oxford nell'anno 1642. Da CARLO I. Re d'Inghilterra fu creato Cavaliere del Bagno. Ved. MATTHIÆ *Conſpect. Chronolog. hiſt. medic. pag.* 632. *Allgemeines Hiſtoriſches Lexicon cum præfat.* BUDDEI, voce STAVVEL.

C.

STRUENCEE (Il Conte) Medico del Re di Danimarca, celebre a' noſtri tempi per le ſue fortune, non meno che per le ſue diſgrazie, che lo conduſſero a perder la vita circ' al principio del 1772. Oltre a diverſe onorevoli cariche ad eſſo dal ſuo

Mo-

Monarca conferite, fu dichiarato Cavaliere della Regina CAROLINA MATILDE.

CI.

TEBALDI (Antonio) Medico del Sommo Pontefice CALISTO III. Fu Cavaliere di Malta del prim' Ordine. Ved. MOEHSEN *Nov. Act. Acad. Caſar. Leopold. Tom. III. in Append. pag.* 15.

CII.

TEODORICI (Teodorico) Medico del ſecolo XV. E' ſepolto in Roma nella Chieſa della Madonna del Popolo, e dall'epitaffio ſi rileva che fu Cavaliere. Ved. GALLETTI *Inſcript. Roman. infim. æv. Claſſ. XII. Tom. II. pag.* 368 *num.* 1.

CIII.

THERUOLDE DE VALLUN (Carlo Franceſco) Dottor Reggente della Facoltà Medica di Parigi, e Cava-

liere (ſebbene non ſi eſprima l'Ordine, può crederſi di S. Michele). Ved. *Comment. de Reb. in Scient. nat. & Medic. geſt. Tom. IX. p.* 164.

CIV.

TOURNEFORT (Giuſeppe) Dottor Medico della Facoltà di Parigi, Pubblico Profeſſore di Botanica, Conſigliere del Re di Francia, creato Cavaliere dell' Ordine di S. Lodovico, da LUIGI XIV. Ved. MOEHSEN *in Append. Nov. Act. Acad. Cæſar. Tom. III. pag.* 54.

CV.

TURNEISSER (Leonardo) Medico di GIO. GIORGIO Elettore di Brandemburgo, da RIDOLFO II. Imperatore fatto nobile, e Cavaliere. Ved. MOEHSEN *in Appendic. Nov. Act. Acad. Cæſar. pag.* 20. M. DIETERICI *Berliniſche Kloſter-und Schul-Hiſtoire pag.* 133.

CVI.

CVI.

VALISNIERI (Antonio) Modoneſe, Pubblico Profeſſore d'Iſtoria naturale nella Univerſità di Padova, Medico Ceſareo, e Cavaliere, creato dal Duca di Modena, con Diploma de'30. Gennaro 1728. Ved. MORERI Dizionar., e le Memor. del P. NICERON.

CVII.

VALLE (Girolamo) Padovano, Medico, Oratore, e Poeta circa il 1450. Una Orazione da lui recitata per la elezione del Doge Veneto PASQUALE MARIPETRO, ha per titolo: *Hyeronimi* A VALLIBUS *Equitis, ac Medicinæ Doctoris Oratio*: Ved. ZENO Diſſert. Voſſ. N. 27. Tom. I. pag. 137.

CVIII.

VAN DER BECK (Michele Schendo) di Macedonia, Preſidente degli Oſ-

pe-

pedali militari dell' Imperatore di Moſcovia, Cavaliere del ſuddetto Ordine (N. LXXXVII.) Ved. BUCHNERI *Acad. S. R. I. Nat. Cur. Hiſt. pag.* 497.

CIX.

VAN DEN BROECK (Bernardo) Medico Olandeſe, Cavaliere del Santo Sepolcro di Geruſalemme, il qual Ordine dal Sommo Pontefice INNOCENZO VIII. fu unito a quello di Rodi, oggi di Malta. Ved. BONANNI Catal. degli Ordini equeſtri, e militari. Roma 1711. in 4. e IOECHERI *Lexicon. erudit. univ.* verbo PALUDANUS.

CX.

VAN-SWIETEN (Gherardo) Medico e Conſigliere del Regnante Imperatore, e della Imperatrice Regina; Prefetto della Biblioteca Imperiale, e Preſidente della Facoltà Medica di

Vien-

Vienna; aggregato alle Accademie Imperiali Leopoldina, e di Pietroburgo, alla Reale delle Scienze di Parigi, all' Istituto di Bologna &c. Cavaliere Commendatore dell' Ordine di S. Stefano in Ungheria. Morì in Vienna nel 1772. Ved. il Frontespizio dell' ultimo Tomo de' Commentarj al BOERHAAVE. Venezia 1772. in 4.

CXI.

VERMIGLIOLI (Camillo) Medico del Collegio di Perugia, creato Cavaliere dal Sommo Pontefice PAOLO III. come si rileva dal Breve che si conserva nella Cancelleria Decemvirale di Perugia, ed è riportato nel VI. Registro de' Brevi della medesima fogl. 54. terg.

CXII.

VERNA (Gio. Battista) di Bisceglia nel Regno di Napoli, Medico illu-

ſtre del noſtro ſecolo, e Autore di molto credito, del quale frequentemente fa menzione nelle ſue Opere il celebre MORGAGNI. Fu Egli creato Cavaliere da CARLO VI. Imperatore. Ved. PANELLI Mem. degl' Uom. illuſtr. in Medicina del Piceno Tom. I. pag. 152. E il Conte Ceſare ORLANDI nella Storia delle Città d'Italia Tom. III. pag. 318. art. BISCEGLIA.

CXIII.

VERNAGE (Michele Lodovico) Dottor Reggente della Facoltà Medica di Parigi, dichiarato da Sua Maeſtà Criſtianiſſima Regio Cenſore, e Cavaliere (non ſi rileva di qual Ordine) Ved. *Comment. de Reb. in hiſt. natur. & Medic. geſt. Tom. IX. pag.* 159.

CXIV.

VESLINGIO (Giovanni) di Minden in Weſtfalia, Pubblico Profeſſore di Notomia nella Univerſità di Padova, Cavaliere del S. Sepolcro di Geruſalemme, il qual Ordine fu anneſſo dal Sommo Pontefice INNOCENZO VIII. a quello di Rodi, oggi di Malta. Ved. IMPERIAL. *Muſeum Hiſtor.* Lib. I. pag. 208. BONANNI Catalogo degli Ordini equeſtri e militari. Roma 1711.

CXV.

WERLOSCHNIG (Gio. Battiſta) Medico degli Stati dell' Auſtria ſuperiore, aggregato all' Accademia Imperiale Leopoldina, e Cavaliere del S. R. I. Ved. BUCHNER. *Academ. Imperial. Nat. Curioſ. Hiſt. Sect. VIII. pag.* 484.

CXVI.

WESTHOVEN (Ermanno Wernero Engelberto) Medico, e Poeta laureato Cesareo, aggregato all'Accademia Imperiale Leopoldina di Germania, e Cavaliere del S. R. I. Ved. BUCHNER *Acad. Imperial. Nat. Curiosor. Hist. Sect. VIII. pag.* 490.

CXVII.

WOLTER (Gio. Antonio) Medico, e Consigliere dell'Imperatore CARLO VII.; Inspettore del Collegio Medico d'Ingolstat, e delli Ospedali militari; aggregato all'Accademia Imperiale Leopoldina di Germania, Cavaliere del S. R. I. Ved. BUCHNER *Academ. Imperial. Nat. Curiosor. Hist. Sect. VIII. pag.* 517.

CXVIII.

ZACCARIA (da Ferrara) Pubblico Profeſſore di Medicina nella Patria Univerſità, creato Cavaliere da FEDERIGO III. Imperatore nell'anno 1469., come ſi rileva da' Diarj manoſcritti eſiſtenti nella Univerſità di Ferrara.

INDICE
DE' MEDICI CAVALIERI.

DEL *Re di Danimarca* V. C.

Del Re di Francia. XII. XIII. XIV. XV. XX. XXX. XXXX. XLVII. LXIV. CIV. CXIII.

Dell' Imperatore. I. IV. X. XXXVII. XLVI. XLVIII. LIII. LX. LXXIX. LXXXVII. XCII. CV. CXII. CXV. CXVI. CXVII.

Del Re d'Inghilterra. XVII. XXXI. XLV. XLIX. L. LVI. LXV. LXXII. XCVIII. XCIX.

Della Religione di Malta. LVIII. LXVIII. LXXXVI. CI.

Del

Del Duca di Modena. LXXXIII. CVI.

Del Sommo Pontefice. III. VII. IX. XVI. XLI. LXXIV LXXXV. LXXXIX. CXI.

Del Re di Portogallo. II. XXXIV. XXXVIII. XLIII. LII. LXI. LXII. LXXVIII. LXXXII. XCV.

Del Re di Sardegna. XXVI. LXIII. LXXIII.

Dall' Elettore di Saſſonia. LIX.

Del Re di Svezia. LI. LV. LXXXI. LXXXIV.

Del S. Sepolcro di Geruſalemme, dal Sommo Pontefice INNOCENZO VIII. *anneſſo all' Ordine di Malta.* CIX. CXIV.

Del Granduca di Toſcana. XXIII.

Del Senato di Venezia. XXXIII. XXXVI. XL. LVII. LXIX. XCVII.

Della Regina d' Ungheria. CX.